

Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08866 del 26/06/2026

Proposta n. 23953 del 26/06/2026

Oggetto:

Istanza di proroga della Determinazione regionale n. G11365 del 06/10/2016, pubblicata sul BURL n. 82 del 13/10/2016, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "Apertura nuova cava di pozzolana", in località Cioccaro, nel Comune di Vasanello (VT) Proponente Società INERTRAS a r.l. Registro elenco progetti n. 028/2014

OGGETTO: Istanza di proroga della Determinazione regionale n. G11365 del 06/10/2016, pubblicata sul BURL n. 82 del 13/10/2016, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di "*Apertura nuova cava di pozzolana*", in località Cioccaro, nel Comune di Vasanello (VT)

Proponente Società INERTRAS a r.l.
Registro elenco progetti n. 028/2014

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" ed è stata istituita la Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti";

VISTA la Determinazione regionale n. G09034 del 14 luglio 2025, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Dirigente dell'Area "Valutazione Impatto Ambientale", della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti", all'Ing. Ferdinando Maria Leone, a decorrere dal 14 luglio 2025;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale”;

VISTA l’istanza del 12/06/2014, acquisita con prot.n. 347180 del 17/06/2014, con la quale la proponente Società INERTRAS a r.l. ha depositato all’Area V.I.A. il progetto “Apertura nuova cava di pozzolana”, in località Cioccaro, nel Comune di Vasanello (VT), ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

DATO ATTO che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, con Determinazione regionale n. G11365 del 06/10/2016, è stata espressa Pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che come stabilito nella Pronuncia di compatibilità ambientale sopra riportata:

- *il progetto esaminato, ai sensi dell’art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro 10 anni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento di valutazione dell’impatto ambientale. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del Proponente, dall’autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di VIA dovrà essere reiterata*

DATO ATTO che la Pronuncia di V.I.A. di cui alla Determinazione regionale n. G11365 del 06/10/2016, è stata pubblicata sul BURL n. 82 del 13/10/2016;

VISTA la nota prot.n. 106 del 14/05/2026, acquisita con prot.n. 505733 di pari data, con la quale la proponente Società INERTRAS a r.l. ha richiesto la proroga dell’efficacia della Pronuncia di V.I.A., di cui alla Determinazione regionale n. G11365 del 06/10/2016, allegando la seguente documentazione:

- Determinazione n. G11365 del 06/10/2016
- Determinazione n. G01107 del 02/02/2024 - Autorizzazione industria estrattiva
- Determinazione n. G03504 del 27/03/2024 - Rettifica della Determinazione n. G01107 del 02 febbraio 2024
- Denuncia di esercizio
- Tavola Unica – Agosto 2023 a firma del Geologo Dott. Fabio Garbin
- Piano di coltivazione e recupero ambientale - Agosto 2023 a firma del Geologo Dott. Fabio Garbin
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Determina n. 1502 del 25.07.2024
- Rettifica A.U.A. - Determina n. 2237 del 19.11.2024
- Comunicazione messa in esercizio dell’impianto
- Relazione Ambientale a firma dell’Ing. Min. Francesca Tamagnini.
- Relazione tecnica asseverata dell’Ing. Min. Francesca Tamagnini
- Elaborato grafico 19.01.2026 a firma del Geom. Enrico Poli - denominato ELABORATO GRAFICO 2026
- Sezioni 19.01.2026 a firma del Geom. Enrico Poli - denominato sezioni 2026
- Analisi Monitoraggio acqua sotterranea da piezometro del 29.04.2026

TENUTO CONTO quindi che la richiesta di proroga è pervenuta entro i termini stabiliti dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 (ex art. 26 comma 6 dello stesso Decreto) e che lo stesso dispositivo normativo prevede la possibilità di concedere la proroga su istanza motivata del proponente;

CONSIDERATO che come risulta dalla documentazione tecnico amministrativa esaminata:

- solo con la Determinazione regionale n. G01107 del 02/02/2024, la Società INERTRAS a r.l. ha ottenuto l'Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 30 comma 2 della L.R. 17/2004 per l'apertura di una nuova cava di pozzolana;
- la Determinazione sopra riportata è stata successivamente rettificata con la Determinazione regionale n. G03504 del 27/03/2024 in merito ad alcune prescrizioni;
- i lavori sono iniziati il 19/02/2025 a seguito di regolare denuncia di esercizio trasmessa al Comune di Vasanello in data 04/02/2025;

DATO ATTO che:

- nella Determinazione regionale n. G01107 del 02/02/2024, è stata disposta una durata dell'autorizzazione alla coltivazione pari a 10 anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- la Determinazione regionale n. G01107 del 02/02/2024 è stata pubblicata sul BURL n. 15 del 20/02/2024, da cui ne consegue che la scadenza dell'autorizzazione è fissata al 20/02/2034;

CONSIDERATO che:

- come riportato nella Pronuncia di V.I.A. del 06/10/2016, il progetto inizialmente proposto dalla Società INERTRAS a r.l. è stato modificato nel corso dell'iter istruttorio con l'esclusione della coltivazione all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri del fosso Aliano, vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- nella successiva fase autorizzativa, come riportato nella Relazione Ambientale allegata all'istanza di proroga, risulta che a seguito del sopralluogo effettuato in data 21/07/2020 ai sensi dell'art. 16 della LR. 17/04, si è proceduto allo stralcio delle aree denominate "Zona 1" e "Zona 2", in quanto ne è stata verificata la conformità delle opere di recupero ambientale al progetto autorizzato;
- l'area di intervento di 12.3 ha prevista nel progetto esaminato nell'ambito della procedura di V.I.A. quindi, in fase di autorizzazione si è ridotta a 5.5 ha, in quanto tutto il settore ricompreso nella fascia di rispetto del fosso Alviano denominato "Zona 1", più un settore in continuità verso nord denominato "Zona 2", sono stati stralciati in quanto già recuperati secondo il progetto autorizzato;

TENUTO CONTO che come riportato nella Relazione Tecnica Asseverata del 28/04/2026:

- *allo stato attuale, è stata rispettata la quota di fondo cava autorizzata pari a 207 m. s.l.m.;*
- *allo stato attuale, è stato rispettato il perimetro dell'area autorizzata;*
- *il progetto di coltivazione è svolto secondo l'autorizzazione G01107 del 02.02.2024;*
- *come rappresentato nella Relazione ambientale, non sono emersi impatti ulteriori rispetto a quelli valutati in precedenza;*

CONSIDERATO che:

- in fase di autorizzazione il progetto di coltivazione e recupero ambientale ha subito una modifica rispetto a quello esaminato nella procedura di V.I.A., consistente in particolare in una riduzione sostanziale dell'area di intervento;
- la proroga della Pronuncia di V.I.A. è necessaria all'attuazione del piano di coltivazione e del recupero ambientale così come autorizzato;

- l'iter autorizzativo si è protratto fino alla Determinazione regionale n. G01107 del 02/02/2024 e l'inizio lavori è stato comunicato solo in data 04/02/2025;

VALUTATO che:

- dall'esame della documentazione agli atti non sono emerse modifiche al contesto urbanistico, paesaggistico ed ambientale di riferimento e la proroga richiesta è necessaria al prosieguo del progetto di coltivazione e recupero ambientale recentemente autorizzato;
- non si prevedono modifiche al progetto autorizzato con Determinazione regionale n. G01107 del 02/02/2024;
- per la proroga richiesta non risultano ulteriori impatti significativi sulle componenti ambientali non valutati nella precedente procedura di V.I.A. del 2016;

PRESO ATTO che:

- con Determinazione dirigenziale n. 1502 del 25.07.2024, rettificata con la Determinazione dirigenziale n. 2237 del 19/11/2024, la Provincia di Viterbo ha autorizzato l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'area di intervento, relativamente al comparto emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO quindi:

- di accogliere la richiesta di proroga avanzata dalla Società INERTRAS a r.l. per le motivazioni sopra riportate e di prorogare l'efficacia della Pronuncia di V.I.A. di cui alla Determinazione regionale n G11365 del 06/10/2016 per ulteriori 10 anni;
- di aggiornare il quadro prescrittivo riportato nella Pronuncia di V.I.A. di cui alla Determinazione regionale n G11365 del 06/10/2016 come di seguito riportato;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di accogliere la richiesta di proroga della Pronuncia di V.I.A. Determinazione regionale n G11365 del 06/10/2016 relativo al progetto di "*Apertura nuova cava di pozzolana*", in località Cioccaro, nel Comune di Vasanello;

di disporre l'efficacia del Provvedimento di V.I.A. per ulteriori 10 anni, a condizione che gli interventi corrispondano a quelli rappresentati negli elaborati del progetto autorizzato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;

di prevedere le seguenti ulteriori prescrizioni in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale:

- l'attività di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere costantemente monitorata ai sensi della D.G.R. n. 222 del 25/03/2005 attraverso il piezometro presente in cava, di cui si dovrà fornire una scheda tecnica di installazione ed una planimetria ubicativa;
- il monitoraggio piezometrico della falda dovrà essere effettuato con una cadenza mensile durante tutta la fase di cantiere (coltivazione e recupero ambientale) e dovrà proseguire per almeno due anni dall'avvenuto recupero;
- al fine di verificare periodicamente l'eventuale diffusione nel sottosuolo di inquinanti provenienti dall'attività di coltivazione e recupero ambientale, il monitoraggio del livello piezometrico dovrà

essere implementato con quello qualitativo, facendo riferimento alle concentrazioni soglia di contaminazione previste nella Tabella 2 dell'Allegato V alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;

- la frequenza di campionamento delle analisi chimiche dovrà essere trimestrale per tutta la durata della fase di cantiere (coltivazione e recupero ambientale) e dovrà proseguire per almeno due anni dall'avvenuto recupero;
- il campionamento della componente rumore durante la fase di cantiere dovrà essere effettuato con una cadenza almeno annuale e nel caso fosse necessario, dovranno essere attuate idonee misure di mitigazione al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge;
- per quanto riguarda il monitoraggio delle polveri, durante tutta la fase di cantiere si dovrà procedere con una campagna con cadenza annuale, di durata bisettimanale da effettuare nel periodo estivo più critico, finalizzata al campionamento dei parametri PM₁₀ e PM_{2,5} mediante l'applicazione dei metodi di riferimento previsti dal D.Lgs. 155/2010;
- nel caso di superamenti dei limiti di legge dovranno essere attuati interventi di mitigazione immediati e "calibrati", alla luce del confronto con i valori limite previsti dal D.Lgs. 155/2010, ovvero quelli di riferimento definiti dalle linee guida OMS per la qualità dell'aria;
- i risultati dei monitoraggi dovranno essere conservati presso gli uffici della cava per tutta la durata dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, a disposizione degli organi di controllo competenti e trasmessi a questa Autorità competente ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);

di precisare che il Comune di Vasanello è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)